



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER SETTIMANALE

Numero 35

08 novembre 2007

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

S O M M A R I O

SEZIONE NOTIZIE (/n)

PARTENARIATO EUROMEDITERRANEO	5
LE PRIORITÀ PER IL 2008 : COOPERAZIONE PER PROMUOVERE PACE, PROGRESSO E DIALOGO.....	5
L'ALLARGAMENTO DELL'UE	6
STATO ATTUALE E PROSPETTIVE FUTURE.....	6
LA COMMISSIONE ESAMINA LA SITUAZIONE E AMMONISCE I PAESI CANDIDATI	
LOTTA CONTRO IL TERRORISMO	8
LA COMMISSIONE ADOTTA UN NUOVO PACCHETTO DI MISURE	8
AGRICOLTURA	10
510 MILIONI DI EURO PER LA RISTRUTTURAZIONE DEI VIGNETTI	10
ALL'ITALIA OLTRE 101 MILIONI DI EURO	10
POLITICA DEI CONSUMATORI	11
8 NOVEMBRE 2007: GIORNATA EUROPEA DEL MANGIARE E CUCINARE SANO ..	11
COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO	13
AL VIA L'EDIZIONE 2007 DELLE "GIORNATE EUROPEE DELLO SVILUPPO"	13
LINGUA ITALIANA ED EUROPA	14
QUARTA GIORNATA DELLA RETE DI ECCELLENZA DELL'ITALIANO ISTITUZIONALE : UN ITALIANO DI QUALITÀ AL SERVIZIO DEI CITTADINI.....	14
ENERGIA	15
RESPONSABILI POLITICI, IMPRENDITORI E SOCIETÀ CIVILE AFFRONTANO LA SFIDA DI UNA «SOCIETÀ POST-CARBONIO».....	15
SALUTE	17
NUOVE INIZIATIVE ADOTTATE DALLA COMMISSIONE.....	17
RICERCA / ENERGIA	19
L' "ENIAC" PUNTERÀ SULL'EFFICIENZA ENERGETICA DELLE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE.....	19

SEZIONE RICERCA PARTNERS (/p)

RICERCA / SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE	22
RICERCA PARTNER DELLA SOCIETÀ SPAGNOLA "ANDAGO INGENIERIA SL" NELL'AMBITO DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO (FP7) - "SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE"	22
RICERCA / SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE	24
RICERCA PARTNER DEL CENTRO DI RICERCA BELGA "CETIC", NELL'AMBITO DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO (FP7) - "SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE"	24
GIOVENTU'	26
RICERCA PARTNERS DI UN ISTITUTO SCOLASTICO SVEDESE, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "GIOVENTU'" (AZIONE 1.1. PER LO SCAMBIO TRA GIOVANI).....	26
ISTRUZIONE	27
RICERCA PARTNERS DI UN'ORGANIZZAZIONE GIOVANILE SLOVACCA, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "LEONARDO"	27

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

TERRITORIO E INNOVAZIONE	31
WORKSHOP ORGANIZZATO DALL' "ASTER EMILIA-ROMAGNA" : "THE REGIONAL DIMENSION OF INNOVATION: SHARING DIFFERENCES, LEARNING PRACTICES, DESIGNING NEW POLICIES" 13 NOVEMBRE 2007 – BRUXELLES	31
FORMAZIONE	32
WORKSHOP IN MERITO AL PARTENARIATO TRANSNAZIONALE NEL QUADRO DEL FUTURO PROGRAMMA "LIFELONG LEARNING" 13 DICEMBRE 2007 – BRUXELLES	32
POLITICA MARITTIMA	34
WORKSHOP ORGANIZZATO DALL' AREA SCIENCE PARK DI TRIESTE NEL SETTORE "ECONOMIA DEL MARE" – PROGETTO "NOVAREGIO" 21 NOVEMBRE . 21 NOVEMBRE 2007 – BRUXELLES	34
CULTURA	37
SEMINARIO ORGANIZZATO DALLA REGIONE FINLANDESE "TURKU" "CREATIVE INDUSTRIES AND CULTURE – TOWARDS CREATIVE ECONOMY" 28 NOVEMBRE 2007 – BRUXELLES	37

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)

AUDIOVISIVO	41
PROGRAMMA MEDIA 2007 — SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE : INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/19/07 SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE TELEVISIVA DI OPERE AUDIOVISIVE EUROPEE	



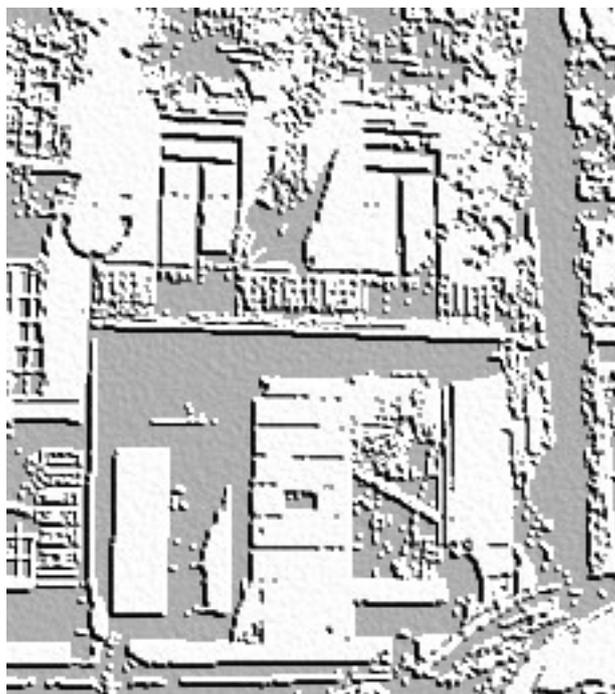
REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 35/n

08 novembre 2007

Selezione di notizie di interesse regionale

PARTENARIATO EUROMEDITERRANEO

LE PRIORITÀ PER IL 2008 : COOPERAZIONE PER PROMUOVERE PACE, PROGRESSO E DIALOGO

La commissaria per le relazioni esterne e la politica europea di vicinato Benita Ferrero-Waldner parteciperà ad una riunione ministeriale dei partner euromediterranei che si terrà a Lisbona il 4 e 5 novembre. Nel corso della riunione si valuterà l'attuazione del programma di lavoro quinquennale adottato dal vertice di Barcellona nel 2005 e si definiranno le priorità per il 2008. I ministri degli Esteri discuteranno su come portare avanti tale programma di riforme per produrre risultati concreti; inoltre essi proporranno ulteriori attività nel quadro del codice di condotta per la lotta al terrorismo e prenderanno in esame il processo di pace e la situazione in Medio Oriente. Nel corso della riunione di Lisbona la commissaria Ferrero-Waldner parteciperà a riunioni separate della troika con la delegazione israeliana e il gruppo arabo, nonché a riunioni bilaterali con partner euromediterranei.

In una comunicazione presentata il 17 ottobre scorso dal titolo "Il partenariato euromediterraneo: promuovere la cooperazione regionale per sostenere la pace, il progresso e il dialogo interculturale", la Commissione europea ha indicato le priorità per l'attuazione del programma di lavoro, in campi quali il dialogo politico e sulla sicurezza, l'applicazione del codice di condotta per la lotta al terrorismo, la protezione civile, il libero commercio, l'energia, i trasporti, l'ambiente, l'istruzione, il rafforzamento del ruolo delle donne nella società, il dialogo interculturale e le migrazioni; essa si augura che tali priorità verranno adottate dalla riunione ministeriale.

Benita Ferrero-Waldner ha dichiarato: *"Il piano di azione quinquennale convenuto al vertice di Barcellona definisce il quadro operativo dei nostri sforzi comuni. Dopo dodici anni di progressiva cooperazione dobbiamo mobilitare volontà politica, coraggio e determinazione per mettere in pratica gli obiettivi che ci siamo dati nel 2005 e realizzare le nostre ambizioni comuni di pace, prosperità e sicurezza per la regione. L'elemento essenziale di un partenariato sono le persone, per questo discutiamo il lavoro da compiere nei settori che sono importanti per il bene delle persone di quella regione"*.

Tra le attività del 2008 si prevede:

- collaborazione nella lotta al terrorismo, compresa l'applicazione del codice di condotta definito nel 2005, con particolare attenzione per le questioni tecniche, come il rafforzamento della cooperazione internazionale in materia penale e la lotta all'uso di Internet per finalità terroristiche;
- liberalizzazione degli scambi di servizi e diritto di stabilimento, istituzione di un meccanismo di composizione dei conflitti, convergenza regolamentare e promozione degli investimenti per approfondire l'integrazione economica;
- avvio del primo anno del dialogo interculturale euromediterraneo;
- conferenze ministeriali su società dell'informazione, industria, commercio, turismo e occupazione;
- ulteriore cooperazione tra partner del nord e del sud per aiutare questi ultimi, in relazione alle zone costiere poco elevate minacciate dai cambiamenti climatici, per quanto riguarda: allarme precoce, trasferimento di tecnologie e sviluppo delle capacità;
- ulteriore attuazione del piano di azione concordato nella prima riunione ministeriale tenutasi a Istanbul nel 2006 sul rafforzamento del ruolo delle donne nella società.

Antefatti

Il processo di Barcellona, lanciato dai ministri degli esteri euromediterranei nel 1995, ha dato vita ad un'alleanza innovativa, basata sui principi della compartecipazione, del dialogo e della cooperazione. Da allora il partenariato è stato guidato da una volontà politica comune di costruire insieme uno spazio di pace, sicurezza e prosperità condivisa. Esso è riuscito a creare legami politici e istituzionali a lungo

termine tra l'Europa e i suoi partner mediterranei, a porre le basi per il libero commercio e a coinvolgere i partner mediterranei in un processo di riforme. La priorità del processo di Barcellona è sviluppare la dimensione regionale del partenariato tra l'Europa e il Mediterraneo meridionale. Attraverso piani di azione concordati con i paesi partner, la politica europea di vicinato contribuisce ad integrare e a rafforzare il processo di Barcellona, favorendo così un miglioramento qualitativo delle relazioni euromediterranee.

Link utili:

- **Il partenariato euromediterraneo sul sito della DG Relazioni esterne**

http://ec.europa.eu/external_relations/euromed/index.htm

- **La comunicazione "Il partenariato euromediterraneo: promuovere la cooperazione regionale per sostenere la pace, il progresso e il dialogo interculturale" (pdf - 216 KB)**

http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/en/com/2007/com2007_0598en01.pdf

(Commissione europea – 31 ottobre 2007)

L'ALLARGAMENTO DELL'UE

STATO ATTUALE E PROSPETTIVE FUTURE

LA COMMISSIONE ESAMINA LA SITUAZIONE E AMMONISCE I PAESI CANDIDATI

Che l'allargamento dell'Unione europea prima o poi avrebbe cessato di essere un processo *ad infinitum* era chiaro da tempo. Soprattutto dopo l'ingresso degli ultimi 12 paesi che tra il 2004 e il 2007 hanno raggiunto l'ambita meta della *membership* europea. Il quinto allargamento - appena conclusosi e definito da alcuni un "big bang" proprio a causa delle sue dimensioni senza precedenti – e, in aggiunta, la bocciatura della Costituzione europea da parte dei francesi e degli olandesi avevano poi posto seriamente all'ordine del giorno la necessità di riformare la struttura istituzionale dell'Unione e dei suoi meccanismi decisionali. Ormai, dopo il raggiungimento dell'accordo tra i 27 per quanto riguarda il nuovo Trattato, conviene analizzare l'esperienza precedente dell'allargamento e, soprattutto, i prossimi obiettivi di questo processo.

L'occasione per tracciare un quadro esaustivo è offerta dalla pubblicazione oggi dei rapporti sullo stato di avanzamento delle riforme nei tre paesi candidati a diventare membri dell'Ue: Turchia, Croazia e l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia. Oltre alle valutazioni relative a questi paesi, la Commissione ha elaborato simili documenti anche per i quattro cosiddetti "potenziali candidati", ovvero Albania, Bosnia e Erzegovina, Montenegro e Serbia.

Prime all'ordine del giorno sono ovviamente la Croazia e la Turchia. Mentre per la prima sussistono alcuni problemi tecnici (come per esempio la pesca nel Mar Adriatico – questione che investe *in primis* l'Italia), la seconda viene scrutata soprattutto alla luce degli ultimi sviluppi politici e sociali. Le principali critiche mosse ad Ankara riguardano l'esistenza di alcune restrizioni alla libertà di stampa, le tuttora non sufficienti garanzie e tutele dei diritti umani e, infine, il ruolo che le forze armate continuano a esercitare nella vita pubblica del paese. Un importante ostacolo da superare è rappresentato dall'assai discusso articolo 301 del codice penale turco, che prevede il reato di offesa all'identità turca.

Non tutti i contenuti, però, sono negativi. Anzi, il giudizio della Commissione riconosce la capacità del sistema politico turco di uscire dalla crisi dell'inizio dell'estate osservando e praticando le vie democratiche con la relativa conferma di una tendenza duratura verso la stabilità.

Adottando un tono, secondo molti analisti, molto più conciliante rispetto all'anno scorso, il rapporto sulla Turchia non manca ovviamente di ribadire il punto più importante, ovvero la necessità di proseguire sul cammino delle riforme da tempo intrapreso e confermato dopo la rielezione del premier Recep Tayip Erdoğan. In una recente intervista, il commissario europeo responsabile dell'allargamento Olli Rehn aveva già esplicitato ciò che Bruxelles si aspetta da Ankara nei prossimi mesi: "Il nuovo governo – ha sottolineato – ha messo l'adesione all'Ue e la riforma costituzionale al primo posto della propria agenda, con l'intenzione di migliorare ancor di più il funzionamento della democrazia ed estendere i diritti e le libertà fondamentali. Le riforme non possono quindi aspettare e devono essere rilanciate con determinazione". Messaggio chiaro e univoco, ma anche accomodante nei confronti delle autorità turche che - per dirla con il Segretario di Stato per gli affari europei Mustafa Oguz Demiralp – stanno sempre di più confrontandosi con un'opinione pubblica "sfiduciata" per quanto concerne un futuro ingresso. Per questo motivo, la Commissione sembra intenzionata a puntare sulla formula "integrazione progressiva e ben gestita".

Gli altri paesi, specie quelli dei Balcani occidentali, non hanno molte speranze di realizzare le loro ambizioni nel breve e nel medio periodo. Essi non vedono ancora all'orizzonte la possibilità di diventare membri, ma possono contare su un sostegno forte e concreto nell'intraprendere le riforme necessarie. Proprio lì si gioca la partita più difficile per Bruxelles, in quanto deve tener conto, da un lato, delle esigenze e dei limiti interni e, dall'altro, dal rischio che, rimuovendo completamente la prospettiva dell'adesione all'UE, quest'area particolarmente sensibile e dagli equilibri delicati si avvii di nuovo verso una destabilizzazione. La Commissione cerca pertanto di essere concreta e pragmatica nei giudizi senza nascondere i tanti momenti critici. Come previsto, Skopje non ottiene una data per l'avvio del negoziato, a causa anche di un continuo stallo politico in cui il paese balcanico è precipitato da mesi. L'Albania viene invece criticata per gli alti livelli di corruzione e criminalità organizzata. La retorica dai forti toni nazionalistici e la mancanza di collaborazione stabile e continua con il Tribunale dell'Aja sono le principali pecche rispettivamente di Bosnia-Erzegovina e Serbia.

L'assoluta novità di quest'anno è rappresentata dal primo rapporto sul Montenegro. Podgorica ha ottenuto l'indipendenza solo lo scorso anno, ma già ad ottobre 2006 ha firmato un accordo di associazione con l'Ue. Bruxelles si esprime anche sul Kosovo malgrado l'incertezza che regna sul futuro della provincia di Belgrado, attualmente sotto statuto speciale ai sensi della risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Proprio in vista della scadenza dei negoziati sul destino di Pristina, fissata a dicembre, la Commissione sa di dover operare con estrema cautela, ma anche con risolutezza. Il messaggio adesso sembra non essere più "entrare per migliorare" bensì "migliorare prima di entrare".

L'allargamento è stata indiscutibilmente una delle storie di successo dell'Ue: ha ispirato presso i suoi destinatari importanti riforme istituzionali, politiche, economiche e sociali; ha altresì esteso il mercato interno a beneficio di produttori e consumatori e ha rafforzato il ruolo dell'Unione quale attore globale. Nel 2006, i 27 stati membri hanno unanimamente ribadito i principali obiettivi del processo e i suoi meccanismi funzionali, pur rivedendone i principi di base. Sono stati introdotti elementi nuovi quali la sua gradualità e la necessità di assicurare una gestione ottimale dal punto di vista politico e istituzionale. A tale riguardo, si è deciso inoltre di tener conto in futuro anche della capacità di assorbimento del blocco. Occorre quindi riflettere attentamente sugli aspetti positivi, ma anche sugli errori commessi onde evitare che si ripetano, proprio per garantire un futuro certo e sostenibile sia all'Ue sia ai suoi partner nonché aspiranti membri.

Link utili:

- [Le principali conclusioni dei rapporti sullo stato di avanzamento delle riforme nei paesi candidati](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/07/447&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=fr)
<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/07/447&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=fr>

- [Le principali conclusioni dei rapporti sullo stato di avanzamento delle riforme in Kosovo e nei paesi "potenziali candidati"](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/07/446&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=fr)
<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/07/446&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=fr>

- [Sito del commissario Olli Rehn](http://ec.europa.eu/commission_barroso/rehn/index_it.htm)
http://ec.europa.eu/commission_barroso/rehn/index_it.htm

- [Sito della Commissione europea sull'allargamento](http://ec.europa.eu/enlargement/index_it.htm)
http://ec.europa.eu/enlargement/index_it.htm

(Commissione europea – 6 novembre 2007)

LOTTA CONTRO IL TERRORISMO

LA COMMISSIONE ADOTTA UN NUOVO PACCHETTO DI MISURE

La Commissione ha adottato oggi un nuovo pacchetto destinato a rafforzare le capacità dell'Ue nella lotta contro il terrorismo. Si tratta di una serie di proposte volte a sanzionare penalmente tanto l'addestramento e il reclutamento a fini terroristici quanto l'istigazione a commettere reati di terrorismo, a prevenire l'uso di esplosivi da parte di terroristi e a disciplinare l'uso dei dati relativi ai passeggeri aerei nelle indagini delle forze dell'ordine. Il pacchetto contiene anche una relazione sull'applicazione della decisione quadro 2002/475/GAI del Consiglio relativa alla lotta contro il terrorismo, che è uno degli strumenti giuridici fondamentali della normativa antiterrorismo Ue.

Annunciando l'adozione delle nuove misure, il vicepresidente Franco Frattini ha affermato che "il terrorismo continua a costituire una minaccia per i fondamenti politici dell'Unione europea e per la vita e il benessere dei suoi cittadini". Sul territorio dell'Unione europea hanno avuto luogo attentati a Madrid (marzo 2004) e a Londra (luglio 2005). Numerosi altri attentati sono stati recentemente sventati in Austria, Danimarca, Francia, Germania e Regno Unito. Il vicepresidente Frattini ha aggiunto che "nessuno dei nostri concittadini è al riparo da tale minaccia e il terrorismo può colpire i cittadini e gli interessi europei anche al di fuori dell'Europa. I terroristi colpiscono ovunque, in qualunque momento e con i mezzi che garantiscono il maggiore impatto". Il vicepresidente ha sottolineato che "occorre continuare a cercare il giusto equilibrio tra la consapevolezza della minaccia e l'adozione, a livello europeo e nazionale, di misure adeguate e proporzionate per affrontarla. Il nostro obiettivo rimane quello di mantenere il giusto equilibrio tra il diritto fondamentale dei cittadini alla sicurezza, il diritto alla vita e gli altri diritti fondamentali, tra cui il diritto alla privacy e i diritti procedurali".

Azioni nei confronti dei sostenitori del terrorismo

La Commissione propone di modificare la decisione quadro sulla lotta contro il terrorismo sanzionando penalmente tanto l'istigazione a commettere reati di terrorismo quanto il reclutamento e l'addestramento a fini terroristici, anche quando commessi attraverso Internet. La proposta persegue

L'obiettivo di dotare i sistemi giuridici nazionali dell'Ue di strumenti adeguati per assicurare alla giustizia i criminali che divulgano tattiche terroristiche e istruzioni per la fabbricazione e l'uso di esplosivi istigando a commettere atti di terrorismo. La nuova legislazione consentirà alle forze dell'ordine di ottenere più facilmente la cooperazione dei fornitori di servizi Internet al fine di sventare i piani e identificare i responsabili, garantendo nel contempo la protezione dei dati personali e la salvaguardia dei diritti fondamentali.

Azioni concrete per aumentare la sicurezza degli esplosivi

Attentati come quello di Madrid sono stati perpetrati utilizzando esplosivi disponibili in commercio. Si può fare di più per prevenire l'uso di tali esplosivi, di precursori chimici e di detonatori da parte dei terroristi. Su iniziativa della Commissione, un gruppo di esperti – comprendente esponenti della società civile – ha esaminato la questione e presentato un elenco di 50 provvedimenti da adottare, approvato dalla Commissione sotto forma di piano d'azione. Tale piano d'azione intende rafforzare la sicurezza degli esplosivi raccomandando, tra l'altro, l'istituzione di sistemi di allarme rapido riguardanti gli esplosivi rubati o smarriti e le operazioni sospette, la creazione di una rete di esperti europei in materia di disattivazione di ordigni, l'istituzione di un'unità specializzata negli esplosivi in seno a Europol, lo sviluppo della ricerca in materia di sicurezza degli esplosivi e dei detonatori nonché la messa a punto di sistemi per controllare le persone attive in questo settore industriale.

Istituzione di un sistema europeo di scambio dei dati dei passeggeri (PNR: Passenger Name Records)

La Commissione propone che i vettori aerei mettano a disposizione di unità nazionali specializzate i dati PNR relativi ai voli in arrivo sul territorio dell'Ue o in partenza dal territorio dell'Ue, per consentire di procedere alla valutazione dei rischi e di effettuare operazioni antiterrorismo. La concezione e la pianificazione di attentati terroristici implicano spostamenti aerei: i membri dei gruppi radicali prendono l'aereo per incontrarsi, per consigliarsi e per ricevere formazione. Dare alle forze dell'ordine dell'Ue la possibilità di ottenere in anticipo e di analizzare informazioni sui passeggeri costituisce uno strumento importante per rilevare gli spostamenti dei terroristi e sventarne i piani. L'uso di questo strumento, tuttavia, può essere efficace solo se viene garantito il pieno rispetto del diritto fondamentale alla protezione dei dati e se vengono fornite ai cittadini le debite garanzie.

Seconda relazione della Commissione sull'attuazione della decisione quadro relativa alla lotta contro il terrorismo

Il pacchetto comprende una relazione sull'attuazione di questo strumento fondamentale della normativa antiterrorismo Ue. La relazione contiene, fra l'altro, informazioni sulla situazione negli Stati membri che hanno aderito all'Unione europea nel 2004 e nel 2007. Nonostante i progressi rispetto alla prima relazione, i risultati in termini di corretta trasposizione del diritto comunitario sono ancora deludenti.

Comunicazione di aggiornamento sulle attività antiterrorismo della Commissione

Il pacchetto è completato da una comunicazione che descrive l'azione dell'Unione europea in questo settore e colloca le proposte nel quadro della strategia dell'Ue in materia di lotta contro il terrorismo. Poiché il terrorismo rimane una minaccia a lungo termine complessa e articolata, occorre che l'Ue ne affronti tutti gli aspetti: la prevenzione, la protezione, il perseguimento dei terroristi e la risposta in caso di attentato. L'azione dell'Unione europea ha un valore aggiunto in quanto fornisce agli Stati membri strumenti adeguati e prende in considerazione le questioni transfrontaliere e gli interessi comuni a tutta l'Ue. L'azione europea deve mirare a proteggere i cittadini dell'Unione rispettando nel contempo i diritti fondamentali.

Link utili:

- La lotta contro il terrorismo sul sito della DG Giustizia, libertà e sicurezza
http://ec.europa.eu/justice_home/fsj/terrorism/fsj_terrorism_intro_en.htm

- Maggiori informazioni sulle attività del vicepresidente Frattini
http://www.ec.europa.eu/commission_barroso/frattini/webroot/welcome/default_it.htm

- Maggiori informazioni sulle possibilità di finanziamento nel settore delle politiche di giustizia, libertà e sicurezza
http://www.ec.europa.eu/justice_home/funding/intro/funding_intro_en.htm

- Piano d'azione per accrescere la sicurezza degli esplosivi
<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/07/450&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en%20>

- Proposta di modifica della decisione quadro sulla lotta contro il terrorismo
<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/07/448&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en%20>

(Commissione europea – 6 novembre 2007)

AGRICOLTURA

510 MILIONI DI EURO PER LA RISTRUTTURAZIONE DEI VIGNETI ALL'ITALIA OLTRE 101 MILIONI DI EURO

La Commissione ha approvato uno stanziamento indicativo di 510 milioni di euro a favore degli Stati membri produttori di vino, per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti durante la campagna vitivinicola 2007/2008. Il regime, che ha l'obiettivo di adeguare la produzione alla domanda del mercato, riguarda la riconversione varietale, il reimpianto di vigneti e il miglioramento delle tecniche di gestione, mentre non si applica al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del ciclo di vita naturale.

Commentando la decisione, la commissaria per l'agricoltura e lo sviluppo rurale Mariann Fischer Boel ha dichiarato: "Migliorare la qualità del vino che produciamo è una priorità assoluta se vogliamo resistere alla sfida che ci viene posta dai produttori di vino del "nuovo mondo". Il programma di ristrutturazione ha svolto una funzione utile dal 1999, ma oggi non è più sufficiente. Ecco perché occorre una profonda riforma dell'organizzazione comune del mercato vitivinicolo. Mi auguro che venga raggiunto un accordo sulla riforma nella riunione di dicembre dei ministri dell'agricoltura dell'UE".

A norma del regolamento (CE) del Consiglio n. 1493/1999 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, gli Stati membri possono ottenere sovvenzioni annuali per la ristrutturazione e la riconversione di un determinato numero di ettari di vigneto. La Commissione concede le sovvenzioni in base alla quota della superficie vitata comunitaria appartenente a ciascuno Stato membro e a criteri obiettivi che tengono conto di particolari situazioni ed esigenze.

La Commissione ha adottato ora una decisione che stabilisce, per la campagna 2007/2008, le dotazioni finanziarie indicative assegnate agli Stati membri per un determinato numero di ettari. Lo stanziamento

disponibile è di 510 milioni di euro. Per l'Italia sono previsti 101 107 716 euro, per una superficie di 12 279 ettari.

Link utili:

- **Il comunicato della Commissione**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/1654&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

- **Il settore vitivinicolo sul sito della DG Agricoltura**

http://ec.europa.eu/agriculture/markets/wine/index_it.htm

- **La proposta di riforma del settore vitivinicolo**

http://ec.europa.eu/agriculture/capreform/wine/index_it.htm

- **Il testo consolidato del regolamento (CE) n. 1493/1999 (pdf - 216 KB)**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/consleg/1999/R/01999R1493-20070101-it.pdf>

(Commissione europea – 6 novembre 2007)

POLITICA DEI CONSUMATORI

8 NOVEMBRE 2007: GIORNATA EUROPEA DEL MANGIARE E CUCINARE SANO

L'8 novembre, 4000 cuochi saliranno in cattedra nelle scuole o inviteranno i bambini nei loro ristoranti per insegnare loro in modo divertente come cucinare piatti semplici e gustosi, da condividere con amici e parenti.

La giornata europea del mangiare e cucinare sano è organizzata congiuntamente dalla Commissione europea e da Euro-toques International, l'associazione europea dei cuochi, che hanno deciso di unire le forze per spiegare ai ragazzi i vantaggi di un'alimentazione sana e corretta e contribuire in tal modo alla lotta contro l'obesità infantile.

Le buone abitudini iniziano fin da piccoli: i bambini che imparano a mangiare in modo semplice e naturale e a praticare regolarmente un'attività fisica hanno maggiori probabilità di mantenere anche da adulti un atteggiamento corretto nei confronti del cibo.

Le attività della giornata europea del mangiare e cucinare sano coinvolgeranno complessivamente circa 1 000 scuole e 20 000 bambini di 15 paesi dell'UE. La Commissione europea invierà come "ambasciatori" alcuni suoi funzionari, che spiegheranno agli alunni l'importanza di una dieta bilanciata e dell'esercizio fisico.

Ecco alcune delle manifestazioni organizzate in Italia:

a **Roma**, presso la scuola elementare R. Bonghi, lo chef Alessandro Circiello realizzerà delle degustazioni con la partecipazione attiva dei bambini;

a **Lecco**, presso l'Hotel Jolly di Pontevecchio, lo chef Sergio Mauri presenterà tre ricette agli studenti del Collegio A. Volta e dell'Istituto Maria Ausiliatrice, coinvolgendo gli alunni nella preparazione dei piatti;

a **Parma**, presso l'Istituto comprensivo Toscanini Einaudi, lo chef Massimo Spigaroli terrà una lezione/dimostrazione di cucina alla presenza di 170 alunni degli ultimi tre anni della scuola elementare.

Alcuni dati sull'obesità infantile in Europa

In Europa l'obesità infantile cresce a un ritmo allarmante. Se nel 2005 erano considerati obesi o in sovrappeso 14 milioni di bambini, con un incremento di 400000 unità l'anno, nel 2007 il numero di bambini oltre la soglia del sovrappeso è salito a 22 milioni.

L'obesità ha gravi conseguenze per la salute, sia da ragazzi che - in prospettiva - da adulti. Circa 20 mila piccoli obesi sono affetti da diabete di tipo 2, mentre oltre un milione soffre di disturbi cardiovascolari, e un milione e 400000 presentano le prime tracce di danni epatici. I bambini obesi rischiano più degli altri di diventare adulti obesi e di sviluppare forme di cancro, malattie cardiache e depressione.

La Commissione europea ha fatto della lotta all'obesità una delle sue priorità: da molto tempo l'UE e le autorità nazionali collaborano per realizzare iniziative contro l'obesità e favorire lo scambio di buone pratiche. Alcuni progetti sono cofinanziati dall'UE nell'ambito dei programmi di azione per la salute pubblica e dei programmi quadro di ricerca.

Nel 2005 è stata istituita la Piattaforma d'azione europea per l'alimentazione, l'attività fisica e la salute, che promuove un approccio multisettoriale contro l'obesità. La piattaforma riunisce l'industria alimentare, le associazioni e i pubblicitari che si impegnano a intraprendere iniziative volontarie contro l'obesità, ad esempio astenendosi dal realizzare pubblicità di bibite zuccherate rivolte ai bambini, fornendo informazioni nutrizionali più accurate nei fast food, riformulando le ricette per ridurre i livelli di sale, zuccheri e grassi.

A maggio la Commissione ha anche adottato un Libro bianco intitolato "Una strategia europea sugli aspetti sanitari connessi all'alimentazione, al sovrappeso e all'obesità".

Per aiutare i consumatori a scegliere uno stile di vita sano è indispensabile informarli meglio. L'etichettatura dei prodotti alimentari è soggetta a norme comunitarie e prima della fine del 2007 la Commissione presenterà una proposta di modifica della disciplina dell'etichettatura generale dei prodotti alimentari e dell'etichettatura nutrizionale. A luglio, inoltre, è entrata in vigore la normativa relativa alle indicazioni nutrizionali e sulla salute, destinata a far sì che tutte le indicazioni riportate sulle etichette dei prodotti alimentari siano chiare e veritiere.

Link utili:

- **Il sito web "Minichef europei"**

<http://eu.mini-chefs.eu/>

- **Il poster della giornata europea del mangiare e cucinare sano**

http://ec.europa.eu/dgs/health_consumer/events/miniposter.pdf

La pagina dedicata alla manifestazione sul sito della DG Salute e protezione dei consumatori

http://ec.europa.eu/dgs/health_consumer/events/minichefs_en.htm

(Commissione europea – 6 novembre 2007)

COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO

AL VIA L'EDIZIONE 2007 DELLE "GIORNATE EUROPEE DELLO SVILUPPO"

La seconda edizione delle Giornate europee dello sviluppo si è aperta oggi a Lisbona e affronterà come tema prioritario l'impatto del cambiamento climatico sui paesi in via di sviluppo. Circa mille decisori e soggetti interessati nel settore dello sviluppo prenderanno parte a questo evento di tre giorni nella capitale portoghese. Il forum di quest'anno si concentrerà sulle questioni attinenti al cambiamento climatico e su come soddisfare le esigenze di paesi già vulnerabili che sono anche i più duramente colpiti dagli effetti del cambiamento climatico. Giovedì gli oratori ed i partecipanti si occuperanno del nesso esistente tra cambiamento climatico, povertà e migrazione ed esamineranno in qual modo i paesi in via di sviluppo possano adattarsi nel modo migliore.

Il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, ha dichiarato: "Il cambiamento climatico è la più grande sfida che la nostra generazione deve affrontare. I paesi sviluppati hanno una responsabilità particolare e devono dare l'esempio riducendo le emissioni e favorendo l'adozione, nel quadro delle Nazioni Unite, di un accordo globale sulle future azioni di lotta contro il cambiamento climatico. La settimana scorsa abbiamo varato a Lisbona il partenariato internazionale di azione sul carbonio, un'iniziativa pionieristica diretta a sviluppare un mercato mondiale del carbonio. Il fatto che la seconda edizione delle Giornate europee dello sviluppo si concentri sul cambiamento climatico sottolinea questo senso di responsabilità mondiale nell'affrontare il problema. Siamo determinati ad aiutare i paesi in via di sviluppo a far fronte agli effetti del cambiamento climatico sull'ambiente e sullo sviluppo umano e sociale."

Louis Michel, il commissario europeo incaricato della cooperazione allo sviluppo e degli aiuti umanitari, sarà presente a tutti e tre i giorni dell'evento di Lisbona. Il commissario Michel ha dichiarato: "Nessuno fa più dell'Europa per i paesi in via di sviluppo. Stiamo rafforzando l'aiuto allo sviluppo, stiamo operando insieme con gli Stati membri per renderlo più efficace e cerchiamo di fare in modo che vi sia maggiore coerenza tra altre politiche dell'Unione, come quelle in materia di commercio e di ambiente, e gli obiettivi di sviluppo. Tutti questi sforzi potrebbero risultare vani se non agiamo sul fronte del cambiamento climatico. Si tratta della più grande sfida che dobbiamo affrontare insieme con i nostri partner nei paesi in via di sviluppo."

A settembre la Commissione europea ha proposto una specifica alleanza mondiale sul tema del cambiamento climatico. L'obiettivo è quello di promuovere misure d'adattamento, ridurre le emissioni derivanti dal disboscamento, trarre vantaggio dal mercato mondiale del carbonio e aiutare i paesi in via di sviluppo a prepararsi meglio alle catastrofi naturali. Alle Giornate europee dello sviluppo 2007 faranno seguito nelle prossime settimane il vertice Ue-Africa dell'8 e 9 dicembre e la conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico che si svolgerà a Bali dal 14 dicembre.

Link utili:

- **[Il sito delle Giornate europee dello sviluppo 2007](http://www.eudevdays.eu/)**

<http://www.eudevdays.eu/>

Ulteriori informazioni sull'alleanza mondiale per la lotta contro il cambiamento climatico:

IP/07/1352

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/1352&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

(Commissione europea – 7 novembre 2007)

LINGUA ITALIANA ED EUROPA

QUARTA GIORNATA DELLA RETE DI ECCELLENZA DELL'ITALIANO ISTITUZIONALE : UN ITALIANO DI QUALITÀ AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Si è svolta a Padova lunedì 29 ottobre la Quarta giornata della Rete di eccellenza dell'italiano istituzionale, organizzata dall'Università di Padova, nella persona del prof. Michele Cortelazzo, in collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

Nata nel novembre 2005 su iniziativa del Dipartimento italiano della Direzione generale della Traduzione della Commissione europea, la rete REI è una rete aperta a professionisti, istituzioni nazionali e comunitarie e organizzazioni internazionali che si pone al servizio dei cittadini: l'obiettivo, infatti, è quello di facilitare la comunicazione istituzionale in un italiano chiaro, comprensibile, accessibile a tutti e qualitativamente adeguato.

Nel corso della Quarta giornata REI sono stati presentati i risultati degli ultimi sei mesi di lavoro dei membri della rete, che si sono occupati della fissazione di criteri per un uso efficace e semplice della lingua italiana nei testi istituzionali, dello sviluppo di tecniche di valutazione della qualità (anche dal punto di vista linguistico) delle leggi e di elaborazione delle traduzioni italiane di alcuni termini introdotti recentemente nella legislazione comunitaria e italiana in materia di immigrazione, asilo e giustizia per tener conto di fenomeni emergenti.

Al termine della riunione di Padova è stato firmato un Accordo di cooperazione professionale che dà sanzione formale alla collaborazione fin qui avviata nell'ambito della REI, allo scopo di offrire ai cittadini europei di lingua italiana dei testi istituzionali scritti in forma al tempo stesso chiara, precisa e uniforme. A firmare l'accordo, una cinquantina tra traduttori delle istituzioni nazionali, comunitarie e internazionali, funzionari di ministeri, istituzioni centrali italiane, regioni ed enti locali impegnati nella redazione delle leggi o delle comunicazioni ai cittadini, linguisti e giuristi di una decina di università. All'accordo REI possono aderire anche istituzioni: finora hanno formalizzato la loro adesione l'Accademia della Crusca, l'Unione latina, l'Istituto di Teoria e tecniche dell'informazione giuridica del CNR, la Scuola superiore di Lingue moderne per Interpreti e traduttori dell'Università di Trieste.

Gli atti della Quarta giornata REI saranno presto disponibili sul sito della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, all'indirizzo <http://ec.europa.eu/italia>, e sul sito reterei (<http://reterei.eu>), nel quale gli utenti possono già trovare un repertorio virtuale destinato ad accogliere risorse terminologiche e altri materiali documentari preesistenti o appositamente creati per la Rete di eccellenza, pagine utili per orientarsi rapidamente nella ricerca di legislazione nazionale e internazionale o nella ricerca di dizionari e glossari e pagine di informazione e di aggiornamento sull'attività della Rete.

Link utili:

- **Linguisti e istituzioni a confronto**

<http://ec.europa.eu/italia/news/115ae1d01c2.html>

- **L'italiano fa scuola a Bruxelles**

<http://ec.europa.eu/italia/news/1106e867b26.html>

- **Terza giornata della Rete di eccellenza dell'italiano istituzionale**

<http://ec.europa.eu/italia/news/110baf28133.html>

- **Rete di eccellenza dell'italiano istituzionale**

<http://ec.europa.eu/italia/news/1106e471e46.html>

- Rete di eccellenza dell'italiano istituzionale - Gli atti del primo incontro disponibili on-line

<http://ec.europa.eu/italia/news/1081e812a68.html>

- Il programma del quarto incontro della Rete (pdf - 216 KB)

http://reterei.eu/giornate/giornata_29-10-2007.pdf

(Commissione europea – 5 novembre 2007)

ENERGIA

RESPONSABILI POLITICI, IMPRENDITORI E SOCIETÀ CIVILE AFFRONTANO LA SFIDA DI UNA «SOCIETÀ POST-CARBONIO»

Il futuro delle città e degli stili di vita urbani è stato uno degli argomenti affrontati da una conferenza intitolata «Verso una società post-carbonio: ricerca europea sugli incentivi economici e il comportamento sociale», svoltasi a Bruxelles (Belgio), il 24 ottobre u.s. Obiettivo della conferenza, alla quale hanno partecipato rappresentanti del mondo politico, accademico, imprenditoriale e della società civile, era illustrare come le dinamiche politiche, sociali ed economiche possano rivelarsi cruciali nell'adattamento al cambiamento climatico e a fonti energetiche sempre più costose, nonché evidenziare la necessità di comprendere meglio tali dinamiche.

La quarta relazione del Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC), pubblicata all'inizio del 2007, ha constatato che gli effetti del cambiamento climatico sono già percepibili e che, «con ogni probabilità», sono imputabili alle emissioni di gas a effetto serra prodotte dalle attività umane. Nella definizione delle sue politiche in materia di energia rinnovabile, efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e finanziamenti alla ricerca, l'Unione europea si è data l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 2°C al di sopra dei livelli preindustriali.

Una delle maggiori sfide che si incontrano nell'affrontare tali questioni a livello globale è il rapido sviluppo industriale di economie emergenti come Cina e India. Fatih Birol, capo economista presso l'Agenzia internazionale dell'energia (AIE), ha illustrato alcuni dei risultati emersi dall'ultimo rapporto «World Energy Outlook» dell'AIE sul ritmo dei cambiamenti che stanno avvenendo in questi due paesi e sui loro impatti, rilevando che «ogni due edifici costruiti al mondo uno viene costruito in Cina». Birol ha esaminato tre sfide correlate che il mondo si troverà ad affrontare: sicurezza energetica, cambiamento climatico ed energia e povertà.

Riferendosi alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico, il dottor Birol ha affermato che attualmente UE, USA, Cina, India e Giappone rappresentano il 75% del PIL mondiale, che complessivamente tali paesi importano il 75% del loro fabbisogno petrolifero e che nel prossimo futuro il 75% di questo petrolio proverrà da tre paesi mediorientali e dalla Russia. Nel frattempo, tra i poveri del mondo, 1,6 miliardi di persone non hanno accesso all'elettricità. Il mantenimento dell'uso tradizionale della biomassa per cucinare, principalmente fuochi a legna, è inoltre causa di deforestazione, di lavori pesanti di cui devono farsi principalmente carico le donne e di malattie respiratorie che uccidono 1,6 milioni di donne e bambini l'anno, un numero di vittime superiore a quello provocato dalla malaria.

Hans Joachim Schnellhuber, direttore dell'Istituto di Potsdam per la ricerca sugli impatti climatici, ha definito «gestire l'inevitabile» la sfida di affrontare un aumento globale della temperatura compreso tra gli 1,5°C e i 2,5°C ed «evitare l'inimmaginabile» un aumento fino a un massimo di 6°C, che segnerebbe «la fine del mondo che conosciamo». Ogni aumento di temperatura comporterà una maggiore probabilità di effetti negativi di vario tipo, a partire da ecosistemi vulnerabili e fenomeni meteorologici estremi, passando per conseguenze per la produzione globale di cibo delle popolazioni più povere al mondo per arrivare a «punti critici» come il collasso della foresta pluviale amazzonica o l'alterazione dei regimi monsonici.

Jacqueline McGlade, direttrice dell'Agenzia europea per l'ambiente, ha illustrato la precaria situazione energetica in cui versa l'Europa ricorrendo alla bandiera dell'UE: lo sfondo blu rappresenta il consumo petrolifero dell'Unione, mentre lo spazio occupato dalle stelle gialle è proporzionale alla sua produzione di petrolio. Molte tendenze socioeconomiche, inoltre, puntano nella direzione sbagliata; il trasporto su strada e il traffico aereo, infatti, sono in aumento.

A suo parere, per aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni, la questione chiave su cui occorre concentrarsi è l'espansione incontrollata delle città. Alla prassi attuale, caratterizzata dalla progettazione di agglomerati policentrici, si devono preferire le città compatte. La professoressa McGlade ha inoltre sostenuto la necessità di un cambiamento sociale per soddisfare le esigenze delle persone attraverso l'accesso ai servizi anziché ai beni materiali.

In seguito, rispondendo all'intervista del Notiziario CORDIS, l'europarlamentare svedese Mona Sahlin ha inoltre affermato che un aspetto fondamentale che dovrà essere oggetto di ulteriori ricerche è «come ricostruire le città esistenti», nonché progettare nuovi sviluppi per essere coerenti con un futuro a basso contenuto di carbonio. Jacqueline McGlade ha inoltre sottolineato che l'Europa deve far fronte alla realtà di persone in movimento; la Spagna meridionale, infatti, è già alle prese con problemi di scarsità idrica e con le pressioni determinate dalla sovrappopolazione e, inoltre, buona parte della forza lavoro odierna è destinata ad andare in pensione nel prossimo decennio.

«La rivoluzione nel modo in cui progettiamo le città avrebbe già potuto essere iniziata», ha affermato Jacques Theys del Centre de Prospective et de Ville Technologique, in quanto le tecnologie necessarie sono già disponibili. Theys ha citato Bangalore come esempio del modo in cui si potrebbe gestire l'espansione urbana limitando gli sviluppi a corridoi serviti da reti ferroviarie e scoraggiando l'uso delle automobili. Ha però affermato che non esiste una situazione vantaggiosa per tutti, poiché a causa della maggiore densità urbana i tempi di spostamento per percorrere la stessa distanza tendono ad allungarsi.

Diversi oratori si sono soffermati sui cambiamenti comportamentali che sarà necessario adottare nel lungo termine sia per mitigare il cambiamento climatico sia per adeguarsi ai suoi effetti. Bertrand Chateau, direttore di Enerdata, ha rilevato che in genere le modifiche comportamentali si verificano solo a livello intergenerazionale, rimanendo invece stabili all'interno di gruppi specifici di età. Occorrerà operare un collegamento tra l'uso energetico e lo stile di vita; gli europei più avanti negli anni, infatti, andranno in pensione e si registrerà una tendenza alla formazione di nuclei familiari più ridotti, costituiti tra l'altro da un maggior numero di single che vivono da soli e da coppie senza figli.

La conferenza si è concentrata sul «versante della domanda» del dibattito sull'energia e il cambiamento climatico. Secondo il professor José Ignacio Pérez Arriaga dell'Università Pontificia Comillas (Spagna), la sfida chiave consiste nell'applicare «i regolamenti in modo tale che gli intermediari energetici realizzino i loro guadagni persuadendo i consumatori a consumare meno». Il professore ha affermato che lo sviluppo industriale non dipende interamente dall'uso energetico, in quanto i livelli di sviluppo dell'UE sono paragonabili a quelli degli USA ma sono caratterizzati da un consumo energetico decisamente inferiore.

Il professor Pérez Arriaga ha inoltre evidenziato la necessità di illustrare chiaramente alle persone le varie misure di mitigazione possibili. Uno degli aspetti più controversi della mitigazione del cambiamento climatico è l'eventualità di incrementare il ricorso all'energia nucleare per la produzione di elettricità.

Gordon Adam, ex deputato al Parlamento europeo e presidente della commissione parlamentare per l'energia, ha sottolineato che la necessità è talmente impellente che «dobbiamo utilizzare ogni arma del nostro arsenale» per ridurre l'uso di fonti energetiche ad alta intensità di carbonio. Stando alle sue affermazioni, la ricetta politica dovrebbe essere: «basso contenuto di carbonio, più energie rinnovabili, più nucleare, più efficienza energetica, più cattura del carbonio, più gestione della domanda».

Pur convenendo sulla necessità di perseguire tutte le opzioni, Mona Sahlin ha tuttavia affermato che la produzione di energia nucleare richiede investimenti talmente ingenti che scegliendo troppo prematuramente di percorrere la strada del nucleare si rischierebbe di rinunciare a esplorare alternative più allettanti a causa del congelamento di fondi.

In conclusione, Jean-Michel Baer, direttore dell'unità «Scienza, economia e società» presso la DG Ricerca, ha affermato che la conferenza si inserirà tra gli argomenti di ricerca finanziati a titolo della tematica «Fattori e attori socioeconomici che plasmano la società post-carbonio» nell'ambito del Settimo programma quadro (7°PQ). È compito della ricerca gettare le basi per la prossima generazione di politiche comunitarie che dovranno tenere conto del cambiamento climatico nell'affrontare questioni come l'uso energetico e la coesione sociale.

Per ulteriori informazioni, comprese le presentazioni degli oratori, visitare il sito web della conferenza:

<http://postcarbonsociety.teamwork.fr/index.php>

L'invito a presentare proposte nell'ambito del FP7-SSH-2007-1 (scadenza 29/11/2007) è disponibile al seguente indirizzo:

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=39

Per ulteriori informazioni sulla ricerca nel campo delle scienze sociali e umanistiche nell'ambito del 7°PQ consultare:

http://cordis.europa.eu/fp7/cooperation/socio-economic_en.html

(Cordis News – 25 ottobre 2007)

SALUTE

NUOVE INIZIATIVE ADOTTATE DALLA COMMISSIONE

La promozione della buona salute in una popolazione che sta invecchiando, la protezione dei cittadini dalle minacce alla salute e il sostegno a sistemi sanitari dinamici e alle nuove tecnologie sono gli obiettivi della nuova strategia per la salute adottata dalla Commissione europea il 23 ottobre.

Il Libro bianco, dal titolo «Insieme per la salute - Un approccio strategico per l'UE, 2008-2013» delinea un quadro di riferimento per rispondere in modo organico e coerente ad un'ampia gamma di sfide

sanitarie.

«L'Unione europea è di fronte a nuove sfide. La sua popolazione sta invecchiando rapidamente e i recenti allargamenti hanno ampliato i divari tra gli Stati membri in campo sanitario», ha affermato il Commissario UE per la Salute Markos Kyprianou. «La migrazione, la mobilità dei professionisti della sanità e dei pazienti, i rischi rappresentati da pandemie e bioterrorismo sono tutte ulteriori sfide, così come la globalizzazione e il cambiamento climatico. Per l'UE è giunto il momento di formulare una strategia solida ed esauriente in materia di sanità.» La Commissione sottolinea l'importanza della ricerca ai fini della strategia, rilevando che «la politica sanitaria si deve basare sulle migliori prove scientifiche derivanti da dati e informazioni validi, nonché dalla pertinente attività di ricerca».

La ricerca svolge un ruolo importante nella realizzazione dei tre obiettivi principali della strategia. Ad esempio, in considerazione dell'invecchiamento demografico occorre promuovere attivamente lo sviluppo della medicina geriatrica e la comprensione di patologie neurodegenerative come l'Alzheimer.

Nella strategia si afferma inoltre che la tutela dei cittadini nei confronti delle minacce sanitarie emergenti richiederà il rafforzamento di meccanismi di sorveglianza e risposta alle minacce sanitarie.

Infine, il terzo obiettivo riguarda la promozione di sistemi sanitari dinamici. «Le nuove tecnologie presentano il potenziale per rivoluzionare l'assistenza e i sistemi sanitari e per contribuire alla loro sostenibilità futura», si legge nella strategia. «E-health, genomica e biotecnologie possono migliorare la prevenzione delle malattie e la prestazione delle cure nonché promuovere lo spostamento dall'assistenza ospedaliera alla prevenzione e all'assistenza di base.» Tuttavia, la Commissione avverte che occorre valutare adeguatamente le nuove tecnologie e affrontare le questioni etiche ad esse correlate.

Riguardo ai finanziamenti, la Commissione nota che la ricerca nel settore sanitario dev'essere finanziata nell'ambito della relativa priorità del Settimo programma quadro (7° PQ) e attraverso la nuova iniziativa tecnologica congiunta sui farmaci innovativi. Anche il programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP) e i fondi regionali vengono citati come potenziali risorse per il finanziamento della ricerca.

La strategia definisce 18 azioni prioritarie concrete della Commissione e degli Stati membri per i prossimi due anni, mentre ulteriori interventi saranno proposti per tutta la durata della strategia.

«La nuova strategia ci consentirà di aiutare gli Stati membri a rispondere ad un'ampia gamma di sfide comuni, sulla base di principi e valori condivisi, tenendo presenti i nostri impegni globali», ha affermato il Commissario Kyprianou. «In ultima analisi, la prosperità dell'Unione europea dipende in larga misura dallo stato di salute dei suoi cittadini.»

Per maggiori informazioni sul Libro bianco, consultare:

http://ec.europa.eu/health/ph_overview/strategy/health_strategy_en.htm

Per maggiori informazioni sulla ricerca in materia di salute nell'ambito del 7° PQ, consultare:

http://cordis.europa.eu/fp7/cooperation/health_en.html

(Cordis News – 25 ottobre 2007)

RICERCA / ENERGIA

L' "ENIAC" PUNTERÀ SULL'EFFICIENZA ENERGETICA DELLE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

L'efficienza energetica delle apparecchiature elettroniche sarà uno dei principali obiettivi dell'ENIAC (European Nanoelectronics Initiative advisory council - consiglio consultivo sull'Iniziativa europea per la nanoelettronica).

L'ENIAC riunisce le più importanti università e imprese europee nel campo dei semiconduttori e della nanoelettronica. Attraverso il suo programma strategico di ricerca, esse collaboreranno per migliorare l'efficienza energetica di un'ampia gamma di prodotti elettronici, attingendo dalle ultime innovazioni nelle tecnologie dei semiconduttori e dalla nuova ricerca sui materiali.

«La leadership tecnologica delle imprese europee nel campo dell'efficienza energetica sarà rafforzata dalle nostre iniziative di ricerca a sostegno dello sviluppo di tecnologie ancora più efficienti», ha affermato il dott. Wolfgang Ziebart, presidente dell'ENIAC. «Il gruppo di lavoro dell'ENIAC condurrà ricerche su un impiego più efficace dell'energia. Ad esempio, i calcoli mostrano che un aumento dell'efficienza energetica del 25% in tutto il mondo equivale al consumo annuo di elettricità degli Stati Uniti.»

Nel mese di giugno la Commissione europea ha proposto che l'ENIAC venisse trasformata in un'iniziativa tecnologica congiunta (ITC) che riunisse ricercatori, imprese, piccole e medie imprese (PMI) e altre parti interessate in un partenariato tra settore pubblico e privato. La nuova ITC disporrà di un bilancio pari a 3 Mrd EUR, di cui il 60% verrà stanziato dall'industria e il restante 40% dalla Commissione europea e dai paesi che partecipano al progetto. I ministri europei della ricerca dovranno approvare definitivamente l'ENIAC e altre tre ITC alla riunione del Consiglio «Competitività» dell'UE che si terrà nel mese di novembre.

Per ulteriori informazioni visitare:

<http://www.eniac.eu>

(Cordis News –24 ottobre 2007)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



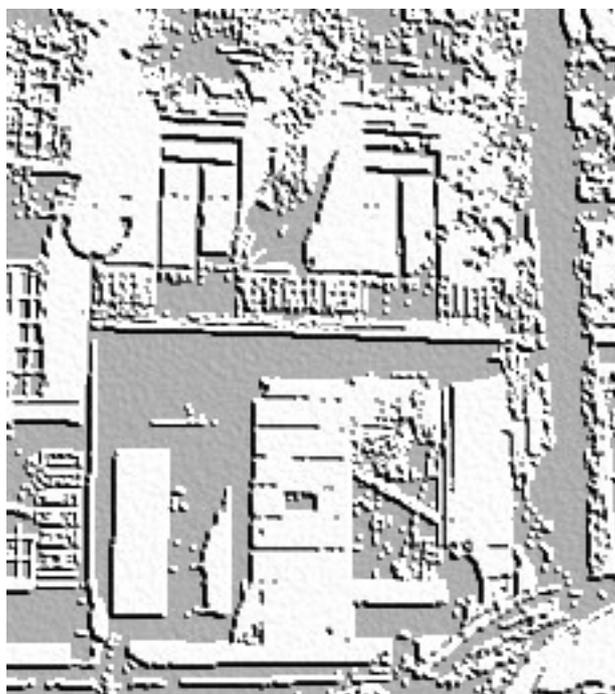
REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 35/p

08 novembre 2007

Selezione di richieste di partenariato

RICERCA / SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

**RICERCA PARTNER DELLA SOCIETÀ SPAGNOLA "ANDAGO INGENIERIA SL"
NELL'AMBITO DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO
TECNOLOGICO (FP7) - "SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE"**

Call Identifier:

FP7-ICT-SEC-2007-1

Challenge:

ICT -- Pervasive and Trusted Network Architectures / Critical Infrastructures Protection

Objective:

1.7 Technology building blocks for creating, monitoring and managing secure information infrastructures

Funding Schemes:

STREP

Evaluation Scheme:

One Step Proposal

Closure Date:

29/11/2007 (17:00:00)

PROPOSER INFORMATION

Organisation:

Andago Ingenieria SL

Department:

Research and Development

Type of Organisation:

Industry - SME

Country:

Spain

PROPOSAL AT A GLANCE

Proposal name:

SKINS: Secure networks for the interoperability of cross-national services.

Subject:

The development of an open platform to define ubiquitous and secure multichannel networks for the composition of value-added interoperable and cross-national services and the exchange of sensitive information.

PROJECT DESCRIPTION

Proposal Outline:

The secure interoperability of multichannel services is a key element in the development of advanced ubiquitous and value-added services for the mobility of citizens and also for cross-border organization interoperability. It is mandatory the development of global mechanisms, architectures and protocols to unify and deploy ubiquitous and multichannel cross-national services. However, there is a lack of an standard open source framework for the secure interoperability of those multichannel services, that guarantee the confidentiality of sensitive information, and the secure management of identities.

The aim of this project is to define a open architecture for the secure interoperability of multichannel services among cross-border entities, with the secure interchange of sensitive information, and the digital identification of users. With this new architecture it will be possible to build secure complex services from the orchestration of distributed cross-national services, preventing acts of terrorism, computer hacking, criminal activity and malicious behaviour.

The results of the project will be evaluated in the area of transnational healthcare services. A pilot experience will address the development of an multichannel assisted environment and the management of sensitive information for the mobility of physically and mentally ill citizens across EU territories.

Keywords:

Service and software architectures
open source software
SOA
WS standars
BPMS
multichannel networks
services orchestration
DVB-T
DVB-H
GPS
smart cards
digital certificates
Bluetooth
UMTS/3G
SAML

PARTNER PROFILE SOUGHT

Required skills and Expertise:

- Integration of information from different sources, including spatial information, semantics
- Web services standars, SOA arquitecure, discovery and composition of services
- Development of services for a healthcare pilot experience

Description of work to be carried out by the partner(s) sought:

- Middleware for the dynamic composition of services
- An architecture and an abstraction layer for the secure deployment and management of services
- Tools and techniques for data abstraction and integration
- Example administrative services for a real pilot scenario

Type of partner(s) sought:

Research centers, universities, SMEs and Industry that have the technical skills listed above.

The Proposer is looking for a Coordinator:

Yes

RICERCA / SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

RICERCA PARTNER DEL CENTRO DI RICERCA BELGA "CETIC", NELL'AMBITO DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO (FP7) - "SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE"

Call Identifier:

FP7-ICT-SEC-2007-1

Challenge:

ICT -- Pervasive and Trusted Network Architectures / Critical Infrastructures Protection

Objective:

1.7 Technology building blocks for creating, monitoring and managing secure information infrastructures

Funding Schemes:

STREP

Evaluation Scheme:

One Step Proposal

Closure Date:

29/11/2007 (17:00:00)

PROPOSER INFORMATION

Organisation:

CETIC

Department:

RE

Type of Organisation:

Research Center

Country:

Belgium

PROPOSAL AT A GLANCE

Proposal name:

INTESECA

Subject:

Instilling Trust in the Digital Ecosystem and maintaining it in a Resilience State

PROJECT DESCRIPTION

Proposal Outline:

The generalization of digital networks leads to a growing complexity of the major security functions like identification, authentication, access control and data protection. The implementation of these functions is usually and objectively based on a trusted model that uses a Trusted Computing Infrastructure, which is the platform of the security architectures. The major obstacle to maintain security and resilience in network infrastructures that is the lack of measurement of the trust in a digital network will be specifically addressed by the project. By automating a dynamic trust infrastructure that interacts with a security infrastructure, the project will enable security and trust in dynamic and reconfigurable service architectures. The specification of better trust models will lead to an improvement in the way ICT users are empowered to handle security by providing strengthened trust in the use of networks and a substantially improved security and dependability of large heterogeneous networks.

The project will strengthen Europe's position in the future networking and services know-how and management. Architectural solution for trust-based interactions creates possibilities to build infrastructural solutions that can provide security and trust assurances in the services intensive sectors (critical information infrastructures).

Keywords:

Hybrid Trust
Critical Information Infrastructure
Security Context

PARTNER PROFILE SOUGHT

Required skills and Expertise:

Network Services Providers

Description of work to be carried out by the partner(s) sought:

Implement the project results (trust model) on their infrastructure

Type of partner(s) sought:

Network Services Providers to play the role of end users of the proposed trust infrastructure

The Proposer is looking for a Coordinator:

No

GIOVENTU'

RICERCA PARTNERS DI UN ISTITUTO SCOLASTICO SVEDESE, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "GIOVENTU'" (AZIONE 1.1. PER LO SCAMBIO TRA GIOVANI)

Project details :

Title of the project

Youth in Action Programme.

Brief description of the project

Action 1.1 "Youth Exchanges"

Project's description:

Main Objectives: Explore cultural differences and similarities between cultures through describing our own culture and meet people from other culture. Theme Food and the culture of food in different countries. Custom and manners The situation for youth with disabilities in different countries. Documenting Film the youth exchange visits in each country.

Activities:

- Cooking together is a fun way to get to know each other.
- Put the participants in "unfamiliar" situation related to the other culture. (Intercultural activities).
- Study visits related to the visited country e.g. on a vocational training school, food market or authority.
- Activities presented by the youth themselves

Company details

Company

Fassberg upper secondary school

Address, Postal code, City

Fiskargatan 4, Mölndal

Country

Sweden

Telephone number

+46702957751

Contact person

Håkan Maanum

E-mail address

hakan.maanum@gymf.molndal.se

Name of the European Programme
Youth in Action

Information Source
Agenzia Nazionale per i Giovani

Attach file

<http://www.gioventuinazione.it/>

ISTRUZIONE

RICERCA PARTNERS DI UN'ORGANIZZAZIONE GIOVANILE SLOVACCA, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "LEONARDO"

Dear Mr., Mrs.,

we are a youth organization from Slovakia, actually searching for Leonardo project partners for the next programme period 2007-2015. This way we would like to:

1. find a partner, who - similarly as we - already has some experiences with EU projects set-up and implementation,

and/or

2. join a partner, who already has an idea about the topic of the next planned project. Our priorities are: e-learning (language, marginalized groups' teaching, ... etc.), learning/teaching partnerships, mobilities, etc.

Some further information - in attachment. We would be delighted, if you're interested in sharing some ideas with each other, communicate, or creating a partnership with us.

Waiting for your response,

Ms. Andrea Kubikova
Project Coordinator
YOUTH WITHOUT FRONTIERS

About our organization:

Mladez bez hranic is an independent community group, seeking new approaches to key problems of the Slovak society. We are confident that the proper society should respect basic principles of justice which in turn is linked with adherence to the fair equal opportunity rule.

We focus on those areas in which, we think, the fair equal opportunity rule is violated the most by Slovak society, it means in dealing with high unemployment rate, development of economically backward regions and underdeveloped Romany ethnic minority.

At the same time we pay our attention to those policies, which dramatically boost chances and possibilities not only for backward social classes, but every individual and the whole of society - in the field of education and modernization of the country.

To meet its goals Fair Analyses concentrates on the implementation of independent projects and programs, publicity and publication of analyses, studies and information materials.

Contact information:

Address: Mladez bez hranic, Kurska 11, 040 22 Kosice, Slovakia

E-mail: mladez@bezhranic.sk

Web page: <http://www.bezhranic.sk/>

WHAT ARE WE LOOKING FOR:

At the present we are active in three main areas and looking for partners in any of these fields:

1. NEW INNOVATIVE METHODS OF LEARNING

We are running several projects and activities oriented on new innovative methods of education, especially e-learning education. We are implementing a project: **“Development and implementation of distance e-learning education aimed at development of entrepreneurial skills in Bratislava region.”** (Financed by the European social fund). We have created 6 new e-learning modules oriented on self employment support (e.g. finance, marketing, innovation, Information technologies). The e-learning will be used to train young graduates in order to support their willingness and abilities to start their own business. Another e-learning project is oriented on teachers dealing with other projects. Project: **“Development of e-learning education in managing projects supported from the structural funds.”** will help teacher on secondary schools to be able to understand problems of project management. We also participate on Grundtvig mobility project oriented on new ideas in e-learning systems, together with partners from Spain and Czech Republic.

2. EDUCATION OF MARGINILIZED GROUPS

We stress the importance of social cohesion and we are running many activities to support marginalized groups. A good example is our project: **“Increase in ability of youth from reform schools to become employed on labor market.”** (Also financed from the European social fund). We try to improve manual abilities of young people, who have a problem with law and must be under permanent control. We also try to actively help them to find a job. The similar project we are running for mothers after maternity leave.

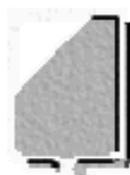
3. ANALYSIS OF EDUCATION SYSTEM, COOPERATION WITH COMPANIES

System of education in Slovakia needed to be improved. We do a lot of survey and other analytical materials specially dealing with cooperation of schools and companies, system of long life education and monitoring and evaluation of long life education.

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

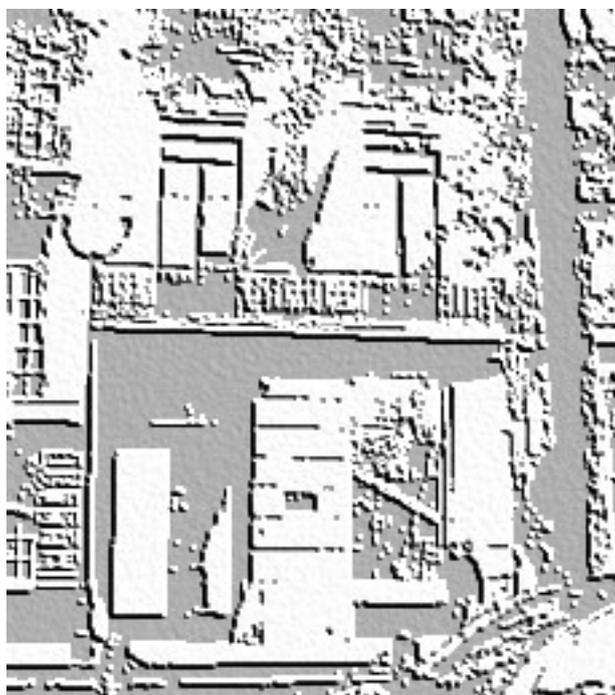


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 35/e

08 novembre 2007

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

TERRITORIO E INNOVAZIONE

WORKSHOP ORGANIZZATO DALL' "ASTER EMILIA-ROMAGNA" : "THE REGIONAL DIMENSION OF INNOVATION: SHARING DIFFERENCES, LEARNING PRACTICES, DESIGNING NEW POLICIES"

13 NOVEMBRE 2007 – BRUXELLES

Dear colleagues,

ASTER, Science Technology Business, Emilia-Romagna (Italy), the partners of E-RAIN Project - CIDEM - Catalonia (Spain), the Municipality of Grenoble (France), WRS - Stuttgart (Germany), VATI - West Transdanubia (Hungary), GARR - Upper Silesia (Poland) and us, have the pleasure to invite you to the final seminar of the project E-RAIN:

"THE REGIONAL DIMENSION OF INNOVATION: SHARING DIFFERENCES, LEARNING PRACTICES, DESIGNING NEW POLICIES"

**Tuesday, 13th of November at 09.30am
At Emilia-Romagna EU Office
Avenue de l'Yser, 19
1040 Brussels**

The conference will put at the forefront the importance of mutual sharing as a first step in building new and concrete actions for increasing regional innovation capacities. E-RAIN results and those from similar experiences will be presented in the hope of adding new perspectives to the discussions about trans-regional cooperation and learning.

Please, register on line by the 12th of November on http://www.aster.it/eventi/e-rain_bxl.php
The agenda of the seminar is available on http://www.aster.it/eventi/erain_bxl/e-rain_programme_bxl.pdf

We look forward to meeting you all,
Best regards,
Lorenza Badiello

Lorenza Badiello
Director

Regione Emilia-Romagna
EU Liaison Office
Av. de l'Yser, 19
1040 Brussels - Belgium
Tel. +32 2 7323090
Fax.+32 2 7363190

E-Mail: emilia-romagna@optinet.be
<http://www.spazioeuropa.it/ufficiobruelles/>

FORMAZIONE

**WORKSHOP IN MERITO AL PARTENARIATO TRANSNAZIONALE NEL QUADRO
DEL FUTURO PROGRAMMA “LIFELONG LEARNING”**

13 DICEMBRE 2007 – BRUXELLES

Dear all,

Please find attached an invitation to take place in a high road event on future transnational partnerships through the Lifelong Learning Programme. The event will take place on Thursday 13 December at the THON Hotel in Brussels.

This event will be particularly useful for those looking at the Lifelong Learning Programme and, especially, if your region has interested unions and social partners.

For further information, please contact Andrew Dean at the University of Exeter (a.dean@ex.ac.uk).

Best regards

Emily Palmer
European Officer

South West UK Brussels Office
Avenue Michel Ange 86, B-1000, Brussels

Direct Line: +32 2 737 7091
Switchboard: +32 2 237 7090
Fax: +322 734 44 34

epalmer@southwestuk.be www.southwestuk.eu

Future Transnational Partnerships

A High Road Event supported by ETUI-REHS

A chance to build new Partnerships for Projects seeking funding through the European Lifelong Learning Programme

**Thursday 13 December 2007 at the THON Hotel Brussels City Centre,
Avenue du Boulevard 17, B-1210 Brussels**

Intended audience

Trade Unions, Regional, National and European Policy Makers and Institutions, Researchers, Labour Organisations, European Works Councils, Training Providers, HR Professionals and European Projects.

Background to the event

The 2008 call for proposals under the EU Lifelong Learning Programme has been issued by the European Commission. The programme incorporates the Erasmus, Leonardo da Vinci, Comenius, Grundtvig and Transversal Programmes. Deadlines for applications are in February and March 2008.

There is a high level of competition for projects and for successful applications - and for the transnational partnerships that these require. To succeed, partnerships will have to prepare carefully, well in advance. This event will provide an opportunity to discuss potential projects and partnerships.

Partners in the Equal High Road project have identified a number of ideas for projects and we will circulate these. On the day we will present these in more detail and explore where they might be of interest to transnational partners. **You will have the opportunity to bring your own proposals to the meeting and these can be circulated in advance.** We would also welcome proposals from other organisations; these can be circulated in advance and discussed at the event.

By the end of the day we hope to have identified which ideas we want to proceed with, potential partnerships and what the role of partners might be. We can then begin the detailed work around preparing proposals.

Provisional Work Groups already Identified

- Workplace Learning and Trade Unions (Trades Union Congress)
- Community Learning Tools (Open Learning Partnership)
- Creativity (Facilitated Campaign for Learning)
- Basic Skills (ISOP Austria)
- Supporting Vulnerable People in *and into* Work (Scarman Trust)
- Agents of Change – supporting workplace and community learning (Marchmont Observatory)

REGISTRATION

Sadly, there are only limited places for this one-off event. Please ensure that you fill in all of the boxes below and either email, fax or post the completed form to:

Fax: +44 (0) 1392 264966

Email: a.dean@ex.ac.uk

Dr Andrew Dean
Marchmont Observatory
University of Exeter
St Luke's Campus
Exeter, UK, EX1 2LU

VENUE DETAILS:

Thon Hotel Brussels City Centre
Avenue du Boulevard 17
1210 Brussels, Belgium
Telephone: +32 2 205 15 11
Fax: +32 2 201 15 15
brusselscitycentre@thonhotels.be

Cost

The event is free thanks to support from the European Social Fund (ESF) EQUAL Programme. Though delegates will have to pay for their own transport, and if necessary, accommodation.

Language

The event will be held in English.

All participants are free to bring along any materials they wish to circulate to promote their organisations, activities and future work proposals

POLITICA MARITTIMA

**WORKSHOP ORGANIZZATO DALL' AREA SCIENCE PARK DI TRIESTE NEL
SETTORE "ECONOMIA DEL MARE" – PROGETTO "NOVAREGIO" 21 NOVEMBRE**

21 NOVEMBRE 2007 – BRUXELLES

Fostering Regional Innovation in Europe in the Maritime Sector Regions of Knowledge 2008

Brussels, 21st November 2007 (09:30 13:00)

**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Liaison Office
Rue du Commerce 49 - 1000 Brussels**

Dear Sir/Madam,

We are pleased to invite you to join the international event organized by AREA Science Park, Italy's main multi-sector science and technology park, in cooperation with the Friuli Venezia Giulia Autonomous Region, to be held at the Regional Authority's Liaison Office in Brussels - Rue du

Commerce 49 - next 21 November 2007 (from 09.30 a.m. to 01.00 p.m.). **The event is meant to share and showcase regional best policies to support innovation and their possible implementation in Europe to the sector of what is known as ³sea economy².**

This opportunity is offered by the conclusion of the ³NOVAregio² European project (www.novaregio.net) which has been promoting a large debate on the best regional policies and practices to support innovation and RTD investment since January 2005, carrying out studies, publishing materials and performing actions agreed by different European regions. The idea of a new European project stands out against the many results produced by NOVAregio. ³STARNETregio - STARring a trans-national NETwork of regional research-driven marine clusters² will be launched in January 2008 and will entail an operational involvement of some NOVAregio partners.

Moreover, the meeting will also introduce the Friuli Venezia Giulia Maritime Technology Cluster with respect to the European maritime policies and the relevant financial support measures offered by the European FP7 within the ³Regions of Knowledge programme².

According to the draft programme, herewith attached for your convenience, some EU Regions will be offered the opportunity to present their clusters experiences in the maritime sector.

Hoping to seeing you soon in Brussels, we renew our invitation and look forward to receiving your expression of interest in participating sending us the attached **registration form not later than 15 november 2007**.

With our best regards

Gabriele Gatti

Director Marketing and International Relations

AREA Science Park

www.area.trieste.it <<http://www.area.trieste.it/>>

Title of the event: Fostering Regional Innovation in Europe in the maritime sector Regions of knowledge 2008

Venue: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Ufficio di collegamento a/liaison office in / bureau de liaison à Bruxelles
Rue du Commerce 49
1000 – Bruxelles
Tel: 0032-2-5008840 (dir.: 5008847)
fax:0032-2-5008879

Contact person: erika.busechian@regione.fvg.it

Date: 21st November 2007

Chair: Giorgio Perini-Head of the FVG regional office
Promoter: AREA Science Park, Trieste – ITALY

9:30 Welcome Arrival & Coffee

Welcome & meeting objectives Giorgio Perini - Head of the FVG regional office

10:00 Research driven clusters promotion

How to promote marine research driven clusters in Europe: from NOVAREGIO to STARNETregio
Gabriele Gatti
Director Marketing and International Relations
AREA Science Park

10:30 Regions as innovation drivers

DITENAVE: the Friuli Venezia Giulia Marine Economy Technology District
Roberto Cosolini
Regional Minister of Friuli Venezia Giulia Region, Central Directorate for Labour, Education,
University and
Research

11:00 Interregional co-operation

The EU context: European maritime policies in the view of the published Integrated Maritime Policy
paper
Carol Thomas CPMR permanent delegate

11.30 Clusters experience and debate

European – clusters experiences in the Maritime sector presentations and debate
EU regional representative from an innovative maritime cluster in Europe (to be defined)

12:00 The European Commission perspective

The Regions of Knowledge programme 2008: the opportunities offered by the European Commission
within
the FP7
Brigitte Fellahi
Call Coordinator
FP7 - Regions of Knowledge Programme

12:30 Debate

13:00 Lunch

CULTURA

SEMINARIO ORGANIZZATO DALLA REGIONE FINLANDESE "TURKU"

"CREATIVE INDUSTRIES AND CULTURE – TOWARDS CREATIVE ECONOMY"

28 NOVEMBRE 2007 – BRUXELLES

Dear Madam/Sir,

The City of Turku and the Regional Council of Southwest Finland cordially invite you to a seminar on a very current topic of:

Creative industries and Culture – towards Creative Economy

Innovative creative clusters, creative industry and attractive cultural environment as key elements in promoting local, regional and EU's competitiveness

Wednesday, November 28th, 2007, at 9.00 a.m.

Hotel Silken Berlaymont Brussels, 11-19 Boulevard Charlemagne, B-1000 Brussels

Culture and cultural industry are important drivers of economic, artistic as well as social development. They generate new jobs and provide a basis for a creative, tolerant and an innovative environment attracting people, businesses and economic investments. Culture and creative industry are most rapidly growing economic sectors in Europe.

In this seminar we are going to focus on the following themes:

- The role of culture, creative industries and attractive cultural environment in promoting local, regional and European competitiveness
- EU-funding for culture and creative clusters 2007 – 2013
- The preconditions and ideal operating environment for successful creative clusters
- The role of innovation in fostering creative economy
- Turku as a Finland's official candidate for European Capital of Culture 2011: Culture and creative industries in Turku and Southwest Finland

We kindly ask you to send your registration before 21. November 2007 by using the reply card attached.

Wishing you most welcome,

With best regards,

Krista Taipale-Salminen

PROGRAMME

Culture and cultural industry are important drivers of economic, artistic as well as social development. They generate new jobs and provide a basis for a creative, tolerant and an innovative environment attracting people, businesses and economic investments. Culture and creative industry are most rapidly growing economic sectors in Europe.

The culture sector is an important engine of creativity – a basis for social, scientific as well as economic innovation. Cultural activities and culture-related businesses create profit and promote local identities thereby fostering cultural identity and diversity.

The economic importance and remarkable growth potential of culture and creative economy is widely recognized – the interest in culture and creative industry is growing rapidly in a local, regional, national and European context. Exploiting the full potential of culture and creative industry can be promoted, for instance, by promoting attracting cultural environment, creative clusters and innovative co-operation between different stakeholders on local, regional and European level.

In this seminar we are going to focus on the following themes:

- The role of culture, creative industries and attractive cultural environment in promoting local, regional and European competitiveness

□ Turku as a Finland's official candidate for European Capital of Culture 2011 – Culture and creative industries in Turku and Southwest Finland

□ EU-funding for culture and creative clusters 2007 – 2013

□ The preconditions and ideal operating environment for successful creative clusters

□ The role of innovation in fostering creative economy

Seminar programme

9.00 Coffee and registration

9.30 Welcome, Mikko Pukkinen, Lord Mayor, City of Turku

9.40 The role of culture, cultural industries and creative clusters in the European Union and EU funding opportunities, Aline Denis, DG Education and Culture, European Commission

10.05 Smart City development, Dr. Evert J Meijers, Delft University of Technology Economic synergies by cultural cooperation – Turku and Tallinn European Capitals of Culture 2011

10.30 Fostering culture, cultural diversity and creative economy:
Turku – European capital of culture 2011, Kalle Euro, Director, Turku Region Development Centre

10.50 Tallinn 2011 – The Creative Capital that Fosters Cultural Industry, Kaia Jäppinen, Deputy Mayor, City of Tallinn

11.10 Coffee break

11.30 Role of universities in promoting creative economy, Jaakko Suominen, Professor, University of Turku

11.45 Creative economy in promoting local, regional and global competitiveness: Turku and Southwest Finland, Olli Hietanen, Development Director, Finland Futures Research Centre, Turku School of Economy

12.00 Creative Management or Managing Creativity? Innovation Challenges in the Post-Original Economy, Alf Rehn, Professor, Åbo Akademi University

12.15 Possibilities and challenges of creative industries – a company perspective, Pekka Vapaavuori, CEO, Vapaavuori Architects

12.35 INTERREG programmes 2007 – 2013: creative clusters and regional co-operation, Ulla Ropponen, DG Regio, European Commission

13.00 Conclusion, Risto Ervelä, Chairman of the Assembly of the Regional Council of Southwest Finland Moderator, Director Christian Saublens, Eurada

A lunch buffet will be served after the seminar.

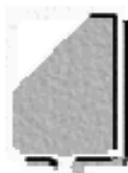
R.S.V.P. before 21 November 2007 by returning the enclosed reply card by fax (+32 2 287 1209) or by email (european.office@turku.fi)

Should you need further information concerning this seminar, please do not hesitate to contact the TURKU – Southwest Finland European Office, tel. +32 2 287 1295, european.office@turku.fi

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



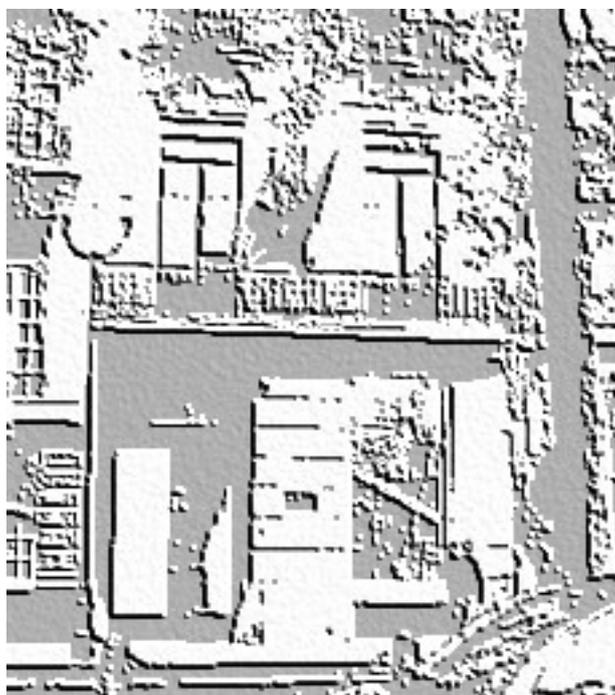
REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE

Numero 35/b

08 novembre 2007

Selezione settimanale di bandi comunitari